

Gruppo 1

CURRICOLO DI PASSAGGIO INFANZIA- PRIMARIA

Italiano gruppo 2

Obiettivo del lavoro di gruppo:

Proporre e/o indicare le strategie didattiche continue tra primaria e secondaria (sperimentate o innovative) utili a favorire l'acquisizione del seguente obiettivo di apprendimento. L'obiettivo varia tra i due ordini di scuola per livello di difficoltà, ma può essere considerato simile sul piano didattico.

In genere gli allievi commettono più errori nella produzione scritta spontanea che su dettatura. È vero? Perché?

Primaria (fine terza)

Prestare attenzione alla grafia delle parole nei testi e applicare le conoscenze ortografiche, nella propria produzione scritta.

Fine primo ciclo (terza secondaria)

Riflettere sui propri errori tipici, segnalati dall'insegnante, allo scopo di imparare ad autocorreggerli nella produzione scritta.

OBIETTIVO DEL LAVORO: *Partendo dall'assunto che, sia nella scuola Primaria che nella Secondaria, si nota una certa disparità tra gli errori effettuati (a livello ortografico) nella produzione scritta sotto dettatura e in quella spontanea, l'Equipe si confronta ed indica punti di criticità ed eventuali strategie atte a colmare le lacune evidenziate.*

TEMPI: dalla prima classe della scuola Primaria alla terza classe della scuola Secondaria.

IPOTESI DI LAVORO:

| | <i>CRITICITA'</i> | <i>STRATEGIE</i> |
|---|---|---|
| 1 | Errori fonologici | Esercizi di fonologia a partire dalla prima classe – meglio già dalla scuola Materna. Dedicare la prima fase dell'anno scolastico, in prima elementare, alla cura di questo aspetto, favorendo lo sviluppo del linguaggio, del vocabolario etc... Giochi linguistici (cruciverba, scambio di vocali, catene di parole, anagrammi...) |
| 2 | Errori nella formulazione di frasi strutturate e di senso compiuto. | Praticare conversazioni orali, lettura di testi. Usare domande che implicino l'uso di una risposta completa e precisa. |
| 3 | Disattenzione e difficoltà durante le attività di ascolto | Abituare all'ascolto partendo già dalle prime classi e per piccole dosi (storie raccontate, lette dall'insegnante). Usare disposizioni diverse nell'aula e più idonee alla predisposizione all'ascolto. Educare all'ascolto dei compagni cercando di dare un limite di tempo a tutti. |
| 4 | Errori di distrazione nella produzione scritta personale. | Controllo degli errori attraverso scambio del quaderno /elaborato tra compagni oppure auto correggendo partendo dal fondo |

| | | |
|---|---|---|
| | | dell'elaborato e risalendo fino all'inizio. |
| 5 | Produzioni scritte troppo scarse e superficiali | Fornire mappe dettagliate con domande guida e richieste. Uso della lettura dal testo. Lettura di testi teatrali e drammatizzati a più voci. Incentivare il piacere nella lettura leggendo libri a scelta e preferendo il racconto della storia letta piuttosto che la compilazione di griglie rigide. Motivare i compagni alla lettura di un determinato testo. |

RISULTATI ATTESI:

- Maggior consapevolezza nella produzione scritta;
- Maggiore correttezza ortografica;
- Arricchimento lessicale;
- Sviluppo della capacità attentiva.

Italiano bis gruppo 3

Obiettivo del lavoro di gruppo: proporre e/o indicare le strategie didattiche continue tra primaria e secondaria (sperimentate o nuove) utili a favorire l'acquisizione degli obiettivi di apprendimento continui indicati. L'obiettivo varia tra i due ordini di scuola per il livello di difficoltà, ma contiene elementi fondamentali ai fini del conseguimento delle abilità di studio

Fine Primaria:

“Ricerca informazioni in testi di diversa natura e provenienza (compresi moduli, orari, grafici, mappe ecc.) per scopi pratici o conoscitivi, applicando tecniche di supporto alla comprensione (quali, ad esempio, sottolineare, annotare informazioni, costruire mappe e schemi ecc.)”.

Fine secondaria di primo grado:

“Leggere in modalità silenziosa testi di varia natura e provenienza applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti) e mettendo in atto strategie differenziate (lettura selettiva, orientativa, analitica)”.

STRATEGIE DIDATTICHE CONTINUE TRA PRIMARIA E SECONDARIA:

- 1) Applicare la valutazione in quattro voci (sintassi, ortografia, competenza lessicale e contenuto) già in quinta per gli elaborati scritti
- 2) Nelle materie di studio i criteri di valutazione alla Scuola secondaria si riferiscono alle seguenti aree:

a- conoscenza dell'evento

b- capacità di mettere in relazione i fatti (storici)

c- comprensione dell'istituzione sociale (organizzazione sociale – storia)

d- utilizzo di un lessico appropriato alla disciplina

Sarebbe opportuno strutturare interrogazioni e verifiche che permettano di distinguere le competenze nelle varie aree anche nell'ultimo anno della scuola primaria.

- 3) Insistere per l'uso del dizionario già dalla classe quarta
- 4) Favorire un arricchimento lessicale stimolando la lettura individuale di libri (esempio biblioteca di classe un libro al mese)
- 5) CONVOCARE REGOLARMENTE LA COMMISSIONE CONTINUITA'
- 6) Far rileggere sempre gli elaborati
- 7) Ripensare l'insegnamento del corsivo alla luce delle ultime Indicazioni per favorire una buona grafia e per prevenire la disgrafia

Questioni aperte:

BOCCIATURA: QUANDO? CHI? FUNZIONA?

SUCCESSO FORMATIVO E COMPORTAMENTO: va garantito a tutti quindi il docente deve essere messo in condizioni di poter stimolare l'apprendimento, quindi chi destabilizza la classe o impedisce il lavoro dei compagni va fortemente richiamato

LINGUA INGLESE E FRANCESE

GRUPPO 12.....

Dalla premessa

“Nell’apprendimento delle lingue la motivazione nasce dalla naturale attitudine degli alunni a comunicare, socializzare, interagire e dalla loro naturale propensione a “fare con la lingua”. L’insegnante avrà cura di alternare diverse strategie e attività: ad esempio proposte di canzoni, filastrocche, giochi con i compagni, giochi di ruolo, consegne che richiedono risposte corporee a indicazioni verbali in lingua. Introdurrà gradualmente

delle attività che possono contribuire ad aumentare la motivazione, quali ad esempio l’analisi di materiali autentici (immagini, oggetti, testi, ecc.), l’ascolto di storie e tradizioni di altri paesi, l’interazione in forma di corrispondenza con coetanei stranieri, la partecipazione a progetti con scuole di altri paesi. L’uso di tecnologie informatiche consentirà di ampliare spazi, tempi e modalità di contatto e interazione sociale tra individui, comunità scolastiche e territoriali. L’alunno potrà così passare progressivamente da una interazione

centrata essenzialmente sui propri bisogni a una comunicazione attenta all’interlocutore fino a sviluppare competenze socio-relazionali adeguate a interlocutori e contesti diversi. “

Dagli obiettivi al termine della scuola primaria

“Interagire in modo comprensibile con un compagno o un adulto con cui si ha familiarità, utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione. “

Dagli obiettivi al termine della scuola secondaria di primo grado

“Interagire con uno o più interlocutori, comprendere i punti chiave di una conversazione ed esporre le proprie idee in modo chiaro e comprensibile”

Obiettivo del lavoro di gruppo

Dalla riflessione sulle citazioni riportate, Individuare ed esporre esempi di esperienze che possono incentivare il processo di sviluppo delle abilità di interazione in L2/L3.

Esempi di esperienze che possono sostenere il processo di sviluppo delle abilità d’interazione in L2/L3

Scuola Primaria:

Attività di conversazione e di drammatizzazione

es: (sull’obiettivo di saper descrivere la città) Attaccare alla lavagna una piantina della città che rappresenta i luoghi più importanti e cerciarli con un pennarello rosso (square, museum, statue, fountain, hotel, Church...), rivolgere alcune domande ai bambini (What can you see in this town? Where ’s the square?...), invitare un gruppetto di due o tre bambini, a turno, ad uscire fingendo di essere turisti e abitanti del luogo. I turisti faranno domande sui luoghi della città e gli abitanti offriranno le giuste risposte. Fare in modo che utilizzino anche le indicazioni di direzione per giungere esattamente in quel dato luogo richiesto.

Scriversi e-mail

Usando i fumetti dare i ruoli dei personaggi ai bambini

Usando lavoretti costruiti fare giochi e conversazioni. Es: dopo aver costruito l’orologio disporre i bambini a coppie e chiedere loro di fare domande e risposte tipo “What’s the time? It’s half past eight”

Giochi a coppie es: (Alla fine dell’ U.A. sugli animali) attaccare le flash card degli animali alla lavagna, dividere la classe a coppie e dare ad ogni bambino un foglio bianco. Un bambino sceglierà di descrivere le caratteristiche di uno degli animali delle flash card e l’altro dovrà disegnare l’animale sul foglio.

Giochi a squadre es : (Alla fine dell’ U.A. sugli animali) disporre gli alunni in due squadre una di fronte all’altra. Un alunno della prima squadra deve dire due caratteristiche di un animale e poi chiedere “What i sit?” Se la squadra avversaria dà la risposta esatta ottiene un punto ed i ruoli vengono invertiti. Ogni volta tocca ad un nuovo alunno dire le frasi e fare la domanda.

Scuola Secondaria:

Gemellaggio con relativa corrispondenza con scuole di altre nazioni

Giochi di ruolo per esempio impersonando personaggi famosi

Giochi a squadre per creare frasi contenenti le tre forme affermativa, negativa, interrogativa

Laboratorio linguistico

KET per la preparazione dell'esame si utilizzano cartoncini di domande e risposte, i ragazzi si dividono in coppie e interagiscono fra loro.

GITA ALL'ESTERO

Matematica gruppo 6

Dalla premessa:

“L’uso consapevole e motivato di calcolatrici e del computer deve essere incoraggiato opportunamente fin dai primi anni della scuola primaria, ad esempio per verificare la correttezza di calcoli mentali e scritti e per esplorare il mondo dei numeri e delle forme”.

Dagli obiettivi di apprendimento.....

Fine terza primaria.

Conoscere con sicurezza le tabelline della moltiplicazione dei numeri fino a 10. Eseguire le operazioni con i numeri naturali con gli algoritmi scritti usuali.

Fine primo ciclo

Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni, ordinamenti e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, le calcolatrici e i fogli di calcolo e valutando quale strumento può essere più opportuno.

Obiettivo del lavoro di gruppo:

Gli algoritmi del calcolo scritto sono di supporto allo sviluppo delle abilità di calcolo mentale? Fino a quali livelli?

Condurre una riflessione per formulare proposte didattiche utili a sostenere il processo di sviluppo delle abilità di calcolo e la loro fissazione a livello di processo mentale.

Componenti del gruppo:

Insegnanti scuola primaria: Ida Merli, Anna Gandossi, Emanuela Nava , Daniela ... , ... Verri

Docenti scuola secondaria: Carmelo Muià, Enrica Innocenti

L’attività di gruppo ha avuto inizio alle ore 16:30.

Il focus dell’attività di gruppo è stato orientato ad un confronto su proposte e strategie didattiche utili a sostenere il processo di sviluppo delle abilità di calcolo e utili a fissare tali abilità a livello di processo mentale.

Il confronto è partito da un tema condiviso: esistono difficoltà nel calcolo ma per far fronte a queste il ricorso alla calcolatrice deve essere considerato solo come ultima risorsa.

Le insegnanti spiegano che, di fronte al crescente numero di alunni che mostrano difficoltà di calcolo, nella scuola primaria si sta implementando un monitoraggio specifico, con utilizzo di prove AC-MT. Tenuto conto che una diagnosi vera e propria nell’ambito delle DSA è possibile solo a partire dalla classe terza, si ritiene importante prendere in considerazione le difficoltà degli alunni in modo oggettivo in modo da distinguere le singole situazioni e poter proporre dei training specifici che possano aiutare nel recupero. In alcuni casi infatti si è già osservato che questo approccio ha portato dei miglioramenti nella performance degli alunni.

I docenti concordano pienamente con la strategia di monitoraggio, ma tenuto conto dei problemi riscontrati ripetutamente nella scuola secondaria, ci si interroga sul perché le abilità di calcolo siano comunque molto fragili in gran parte degli alunni. Escludendo chiaramente che possa trattarsi di difficoltà specifiche di apprendimento diffuse massicciamente nelle classi, si sottolinea che differenti performance sono riscontrate in alunni che hanno appreso e utilizzano algoritmi e strategie di calcolo differenti. Soprattutto di fronte al calcolo delle divisioni la rapidità e la correttezza osservate sono in progressivo peggioramento nel corso dei tre anni della scuola secondaria e gli interventi di recupero proposti non sono mai risultati pienamente efficaci per riequilibrare le strategie e far sì che gli alunni siano adeguatamente abili per affrontare esercizi e prove, in particolare la prova Invalsi dell’esame di Stato. Si ritiene che alcune abilità di calcolo abbiano una tempistica specifica per poter essere apprese e quindi ancora più delicato è il compito degli insegnanti della scuola primaria nel proporre metodi e strategie “vincenti” e stabili nel tempo

poiché le possibilità di riprendere e recuperare in fasi successive sono scarse e, nell'esperienza maturata, tendenzialmente fallimentari. Si concorda che in uscita dalla scuola primaria tutti gli alunni debbano essere in grado di svolgere con padronanza le 4 operazioni e che l'utilizzo delle strategie e degli algoritmi possa essere diversificato affinché tutti gli alunni, tenuto conto delle singole e specifiche difficoltà, possano acquisire le competenze richieste.

Si è riflettuto quindi sugli aspetti epistemologici della matematica e su possibili errori in tale ambito. L'insegnante Verri ha sottolineato l'importanza di tenere in considerazione tutte le tipologie di apprendimento:

- Concettuale
- Strategico
- Comunicativo
- Semiotico
- Algoritmico.

Nell'ultima fase del lavoro ci si è confrontati su alcune strategie specifiche.

Sul tema dell'addizione tutti hanno concordato che una buona strategia è l'utilizzo della linea dei numeri come sistema di visualizzazione concreta del calcolo astratto. Anche l'idea di non confondere la simbologia e i significati della operazioni insiemistiche (in particolare l'unione) con il senso dell'addizione tra numeri è risultata condivisa in tutto il gruppo.

Sul tema della moltiplicazione e della divisione l'insegnante Verri ha proposto l'utilizzo di strategie di scomposizione dei numeri, presentando ai colleghi i meccanismi di calcolo attraverso alcuni esempi.

L'incontro si è concluso alle ore 18.

Matematica bis gruppo 7

Dalle indicazioni:

Dalle indicazioni; “Di estrema importanza è lo sviluppo di un’adeguata visione della matematica, non ridotta a un insieme di regole da memorizzare e applicare, ma riconosciuta e apprezzata come contesto per affrontare e porsi problemi significativi e per esplorare e percepire relazioni e strutture che si ritrovano e ricorrono in natura e nelle creazioni dell’uomo”.

Dagli obiettivi di apprendimento

Obiettivo al termine della scuola primaria:

- Utilizzare le principali unità di misura per lunghezze, angoli, aree, volumi/capacità, intervalli temporali, masse, pesi per effettuare misure e stime.
- Passare da un’unità di misura a un’altra, limitatamente alle unità di uso più comune, anche nel contesto del sistema monetario

traguardo al termine del primo ciclo

Ha rafforzato un atteggiamento positivo rispetto alla matematica attraverso esperienze significative e ha capito come gli strumenti matematici appresi siano utili in molte situazioni per operare nella realtà.

Obiettivo del lavoro di gruppo

Ideare alcune proposte di attività da iniziare nella scuola primaria e proseguire nella secondaria di primo grado, sull’argomento delle equivalenze e della loro applicazione in contesti di quotidianità (non solo a scopo di esercizio)

Lavoro scuola primaria: confronto

Sistema metrico decimale, inizio terza elementare.

Unità di misura metro.

Attività pratica con corpo-oggetti(lunghezza aula,corridoio).

Stesse attività per le altre grandezze(peso,capacità).

Costruzione del metro dopo i numeri decimali la trasposizione della nomenclatura dei decimali alla nomenclatura dei multipli e sottomultipli delle unità di misura.

In classe sulle pareti vengono appese le unità di misura(multipli e sottomultipli)

Vengono svolti esercizi con tabelle

Misure con stima

Uso della carta millimetrata per visualizzare

Gruppo storia e geografia

gruppo 4

Dalla premessa

Il senso dell'insegnamento della storia

“Nel nostro Paese la storia si manifesta alle nuove generazioni nella straordinaria sedimentazione di civiltà e società leggibile nelle città, piccole o grandi che siano, nei tanti segni conservati nel paesaggio, nelle migliaia di siti archeologici, nelle collezioni d'arte, negli archivi, nelle manifestazioni tradizionali che investono, insieme, lingua, musica, architettura, arti visive, manifattura, cultura alimentare e che entrano nella vita quotidiana”

Dagli obiettivi sc. Primaria

Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.

Dagli obiettivi di Secondaria di primo grado

Usare fonti di diverso tipo (documentarie, iconografiche, narrative, materiali, orali, digitali, ecc.) per produrre conoscenze su temi definiti.

Obiettivo Del Lavoro Di Gruppo

Condurre una riflessione su quanto tempo curricolare si dedica nei due ordini di scuola all'uso delle fonti per produrre conoscenze.

Ideare percorsi di studio che possano sostenere gli studenti nel processo di costruzione di conoscenze, e di “memoria” (costruita sulla base di reperti, documenti, “emozioni”....)

INCONTRO CONTINUITA' EDUCATIVA DID.^{ca} - MARTEDI' 18.03. 2014

GRUPPO 4 – STORIA e GEOGRAFIA – Vedasi componente docenti *** – Variazioni: Vecchi Donatella sostituisce la collega Lazzari Elsa che passa al GRUPPO 1 ITALIANO.

PRESENZE: tutti presenti ad eccezione della Prof.ssa Ambrogiani.

OBIETTIVO DEL LAVORO (cfr. indicazioni gruppo 4):

- L'uso delle fonti per produrre conoscenze;

- Ideare percorsi di studio che contribuiscano a sostenere gli studenti nel processo delle conoscenze e della "memoria" (costruita sulla base di reperti, documenti, "emozioni" ...)

MODALITA' ORGANIZZATIVE: di comune accordo si decide di operare insieme, confrontandoci anche per il “sottogruppo di geografia” per quanto possibile.

PREMESSA

A seguito di un sentito confronto fra docenti della primaria e della secondaria, emerge la VALORIZZAZIONE DI ALCUNI PREREQUISITI da parte dell'alunno, senza i quali apparirebbe nullo o comunque monco l'iter pedagogico-didattico sia per la storia, sia per la geografia.

Nella seguente tabella sono indicati quelli che si ritengono più efficaci e significativi allo scopo.

| PREREQUISITO | IDEE / PROPOSTE | FINALITA' |
|---------------------------|---|---|
| CONOSCENZA della FONTE | Visite / uscite didattiche alla scoperta delle fonti del paese, del territorio provinciale o regionale. | <ul style="list-style-type: none">➤ Conoscenza del significato di FONTE;➤ Sperimentazione dell'uso di una fonte;➤ Creazione di percorsi didattici volti a stimolare la curiosità del lavoro di ricerca. |
| VALORIZZAZIONE | Calendarizzare unità didattiche/di apprendimento finalizzate alla presa d'atto del valore aggiunto offerto da una fonte storica o geografica. | <ul style="list-style-type: none">✚ Stimolare l'apprezzamento di FONTI visibili disposte sul territorio;✚ Portare a conoscenza diretta le fonti presenti;✚ |
| SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO | Uscite sul territorio circostante guidati magari da esperti membri di Associazioni del paese (cfr | <ul style="list-style-type: none">• Vivere il paese;• Prendere coscienza della |

| | | |
|--|--|--|
| | conF.S. dei territori di Grumello del Monte e Telgate) | realtà circostante; <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza degli spazi (località, zone, quartieri,...) • Interazione con guide-esperte: risorse dello stesso territorio |
| VALORIZZAZIONE DELL'ESPERIENZA DIRETTA | Visite didattiche correlate ad eventi artistico-storico – geografico – culturali organizzati sul territorio comunale, provinciale e/o regionale. | <ul style="list-style-type: none"> ✓ Vivere la propria provincia, la propria regione attraverso gli eventi significativi realizzati; ✓ Raccolta di informazioni e scambio di risorse gestite attraverso l'esperienza di visita; ✓ Scoperta del valore unico dell'esperienza sul campo come via d'accesso alla conoscenza. |

Considerando ineluttabile il valore attribuibile all'esperienza come STIMOLO, pensando alla innumerevoli competenze da "provare" e da "far proprie" nel bagaglio delle conoscenze e delle sperimentazioni personali, è chiaro come l'alunno possa arricchire il suo futuro tramite un lavoro stimolante e interattivo.

Si ritiene pertanto imprescindibile non fornire questa possibilità, favorendo la compensazione di un limite altrimenti poco funzionale allo scopo.

TEMPI – ESPERIENZE – PROGETTI

- Non si impongono tempi prefissati, ma – come si evince nella prossima tabella – un lasso temporale annuale o triennale/quinquennale;
- Si consiglia di ipotizzare una o due esperienze annuali;
- Buona cosa sarebbe la progettazione di uno o due iter operando sia sulle competenze, sia sui contenuti.

Nelle tabelle seguenti si sintetizzano le ipotesi di percorsi di studio per la scuola primaria e per la secondaria.

STORIA – SCUOLA PRIMARIA

| ANNO | TEMATICA / CONTENUTO | ESPERIENZA |
|---------|---|--|
| PRIMO | IERI – OGGI – DOMANI: dalla scuola dell'infanzia ad oggi. | 1. Lettura dei documenti: il LIBRO dei LAVORI consegnato a fine percorso "infanzia"; 2. Analisi dei lavori/elaboarti prodotti nei tre anni della S.I.; 3. Ricostruzione della PRIMA MINI - LINEA DEL TEMPO |
| SECONDO | LA VALIGIA DELLE VACANZE ESTIVE: metto in valigia oggetti (quindi fonti) delle mie giornate particolari vissute in estate | I. Raccolta delle valige; II. Confronto del contenuto; III. Analisi di alcuni reperti/documenti; IV. Ricostruzione del passato tramite fonti, ricordi, reperti, documenti... |

| | | |
|--------|--|---|
| TERZO | LA STORIA PERSONALE: IO dalla nascita ad oggi. LA STORIA DELLA MIA FAMIGLIA: GENITORI, NONNI | Vedi sopra. |
| QUARTO | GRUMELLO/TELGATE NELLA PREISTORIA I NOSTRI PAESI E IL LORO TERRITORIO | A. Raccolta di informazioni; B. Analisi; C. Ricostruzione dei fatti |
| QUINTO | BERGAMO ROMANA | Vedi sopra |

STORIA – SCUOLA SECONDARIA

| ANNO | TEMATICA / CONTENUTO | ESPERIENZA |
|---------|---|--|
| PRIMO | LE FONTI: lettura e fruizione delle fonti | - Uscite didattiche - Visita al Museo di S. Giulia a Brescia - Visita guidata al Castello |
| SECONDO | Il territorio di GRUMELLO: conoscenza storico-geografica | - Visita ad un archivio storico - ... |
| TERZO | IL RISORGIMENTO. LA GUERRA MONDIALE | - Vedi sopra |

GEOGRAFIA – PRIMARIA

Per gli ultimi tre anni si consiglia di inserire unità didattiche/ di apprendimento finalizzate allo sviluppo dell'esperienza vissuta dello spazio e degli elementi che lo caratterizzano e degli strumenti che lo rappresentano.

GEOGRAFIA – SECONDARIA

Dal primo anno e poi per tutto il corso di studi è prevista la lettura approfondita e via via graduale degli strumenti geografici e della loro fruibilità.

L'idea connotativa che contraddistingue entrambi gli ordini di scuola è la valenza dell'ESPERIENZA SUL TERRITORIO finalizzata alla connotazione dello SPAZIO in settori differenti e specifici, ma al tempo stesso diretta alla sua RAPPRESENTAZIONE reale attraverso strumenti (le carte) di uso comune, utili anche nella quotidianità della vita vera.

Docenti membri del gr 4*: Prof.ssa Teresa PARIS, Prof.ssa Simonetta MARAFANTE, Ins.te FELOTTI Flavia, Ins.te BELOTTI Monica, Ins.te VECCHI Donatella, Ins.te MAZZONE Antonella.**

Gruppo storia e geografia bis gruppo 5

Dalla premessa: :”L’ultimo anno della scuola secondaria di primo grado viene dedicato allo studio della storia del Novecento.

Tuttavia è importante sottolineare l’importanza, a partire dalla scuola primaria, dell’apprendimento della storia centrato su temi che riguardano l’insieme dei problemi della vita umana sul pianeta: l’uso delle diverse fonti di energia, la difesa dagli elementi naturali avversi e la trasformazione progressiva dell’ambiente naturale i molti passaggi dello sviluppo tecnico, la conservazione dei beni e del cibo, la divisione del lavoro e la differenziazione sociale, le migrazioni e la conquista dei territori, il conflitto interno e quello esterno alle comunità, la custodia e la trasmissione del sapere, i codici e i mezzi della comunicazione, la nascita e lo sviluppo delle credenze e della ritualità, il sorgere e l’evoluzione del sentimento religioso e delle norme, la costruzione delle diverse forme di governo. Un tale approccio, costruito tra passato e presente, permette anche di non doversi soffermare troppo a lungo su singoli temi e civiltà remote nella convinzione che in una data classe si debbano svolgere solo argomenti specifici”.

Dagli Obiettivi al Termine della Scuola Primaria

Confrontare aspetti caratterizzanti le diverse società studiate anche in rapporto al presente..

Dagli Obiettivi Della Scuola Secondaria di Primo Grado

Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Obiettivo del lavoro di gruppo:

Indicare i momenti o i passaggi ritenuti più significativi, all’interno del percorso didattico, per affrontare l’indispensabile confronto tra passato e presente.

Obiettivi

Elementi che hanno determinato la nascita e lo sviluppo delle grandi civiltà del passato: geografici, sociali, economici, culturali e religiosi.

-Elementi geografici: conformazione del territorio, presenza di fiumi, mari, rilievi, vie di comunicazione naturali, clima, risorse.

-Elementi sociali: organizzazione in classi sociali; forme di governo (monarchia – oligarchia – democrazia); nascita e gestione dei conflitti.

-Elementi economici: prodotti del territorio (agricoltura ed allevamento); commercio (baratto – invenzione ed uso della moneta); espansione delle colonie; presenza o meno di conflitti.

-Sviluppo della cultura: scienze; tecnologie; arte; letteratura; invenzioni e scoperte.

-Elementi religiosi: necessità dell’uomo di cercare nelle divinità risposte legate ai bisogni della vita quotidiana; nascita dei miti e leggende; nascita ed evoluzione delle diverse religioni.

Metodologia

- Conoscenza ed osservazione del proprio territorio per comprendere le trasformazioni subite nel tempo.
- Confronto con territori diversi per cogliere affinità e/o differenze.
- Riflessioni sul vissuto quotidiano per comprendere l’importanza del rispetto delle norme e delle leggi.
- L’importanza della democrazia come base fondante di una comunità.
- Osservazione di documenti, opere d’arte, monumenti, resti, reperti presenti sul proprio territorio per comprenderne l’importanza ai fini della ricostruzione del passato storico.
- Consapevolezza dell’esistenza di diverse religioni per insegnare l’importanza della tolleranza.

Gruppo scienze gruppo 8

Dalla premessa

“Nell’arco di ogni anno di scuola primaria, quindi, ciascun alunno deve essere coinvolto in varie esperienze pratiche. La selezione e la realizzazione di esperienze concrete ed operative dovranno caratterizzare anche le attività didattiche nella scuola secondaria di primo grado, coordinato con un appropriato uso del libro di testo. Le esperienze che vengono indicate per la scuola secondaria di primo grado possono essere utilizzate anche nella scuola primaria con gli opportuni adattamenti”.

Obiettivi per la Scuola Primaria

Proseguire l’osservazione e l’interpretazione delle trasformazioni ambientali, ivi comprese quelle globali, in particolare quelle conseguenti all’azione modificatrice dell’uomo.

Obiettivi al termine del Primo Ciclo di Istruzione

Assumere comportamenti e scelte personali ecologicamente sostenibili. Rispettare e preservare la biodiversità nei sistemi ambientali.

Obiettivo del lavoro di gruppo:

Individuare le possibili strategie didattiche per sostenere lo sviluppo del pensiero scientifico nei due ordini di scuola rispetto agli argomenti citati negli obiettivi o altri

Assenti i docenti di scuola secondaria per altri impegni calendarizzati

GRUPPO DI RELIGIONE GRUPPO 9

Obiettivo del lavoro di gruppo: costruzione di un curriculum di istituto

Alla luce delle integrazioni alle Indicazioni nazionali relative all'insegnamento della religione cattolica (DPR 11 febbraio 2010), di cui si allega una copia, elaborare un curriculum sul modello di quello in fase di costruzione per le altre discipline.

Il gruppo ha lavorato all'elaborazione del Curriculum in verticale di Religione Cattolica.

Gruppo musica unico gruppo 10

Dagli obiettivi di scuola primaria

“Riconoscere gli usi, le funzioni e i contesti della musica e dei suoni nella realtà multimediale (cinema, televisione, computer)”.

Dagli obiettivi al termine del primo ciclo di istruzione

“Accedere alle risorse musicali presenti in rete e utilizzare software specifici per elaborazioni sonore e Musicali”.

Obiettivo del lavoro di gruppo:

Descrivere possibili attività da svolgere nelle ore di musica per lo sviluppo degli obiettivi riportati

Dalla discussione tra gli insegnanti presenti nel gruppo, emerge la necessità di trovare degli obiettivi che possano integrare le competenze dei vari docenti e poter valorizzare e sviluppare il percorso formativo degli alunni della scuola primaria.

In questa fascia d'età è possibile lo sviluppo dell'orecchio musicale attraverso la voce e prendere coscienza della propria corporeità attraverso proposte legate all'attività vocale, alla danza, alla psicomotricità e alla drammatizzazione.

L'obiettivo che andremo a sviluppare è l'educazione dell'orecchio e lo sviluppo del senso ritmico attraverso la corporeità.

Per sviluppare l'educazione alla voce si auspica l'avvio del lavoro attraverso filastrocche e semplici canti. Nella drammatizzazione l'utilizzo della voce è fondamentale.

Le attività sotto proposte sono spendibili anche con alunni diversamente abili, se guidati dall'insegnante.

Obiettivo: *Sperimentare percorsi vocali*

- Gioco dell'ascensore e della macchinina

- Discriminazione suoni acuti e gravi (altezza) attraverso il gioco della macchinina

- Introdurre l'elemento suono/silenzio guidata dalla gestualità dell'insegnante, anche con due mani

- Gioco del direttore d'orchestra per far sperimentare ed interiorizzare ai bambini i concetti proposti

- Nella fase successiva introdurre il parametro dell'intensità con il piano-forte-crescendo-diminuendo

- Rappresentare e integrare graficamente le attività precedentemente esposte per introdurre i primi elementi di scrittura ed esecuzione musicale

- Divisione in sillabe di filastrocche o poesie con battito delle mani per imparare la pulsazione

- Introdurre la gestualità

- Introdurre una fiaba o un racconto (sfondo integratore) che possa essere letto utilizzando i parametri sviluppati, tale fiaba potrebbe essere drammatizzata per sperimentare la corporeità e i concetti appresi
- In una fase successiva proporre attività con semplici melodie di due o tre suoni con lo scopo di introdurre l'altezza determinata di alcuni suoni; tali altezze possono essere proposte con gestualità (metodo Kodaly)
- Canti popolari e Danze da tutto il mondo.

DALLE INDICAZIONI

...Al termine della Scuola primaria

Elaborare creativamente produzioni personali e autentiche per esprimere sensazioni ed emozioni; rappresentare e comunicare la realtà percepita

...Al termine del Primo ciclo di Istruzione

Utilizzare consapevolmente gli strumenti, le tecniche figurative (grafiche, pittoriche e plastiche) e le regole della rappresentazione visiva per una produzione creativa che rispecchi le preferenze e lo stile espressivo personale.

LAVORO DI GRUPPO

CONFRONTARSI

Gli obiettivi indicati forse sono fra quelli che meglio consentono anche agli alunni “speciali” o con difficoltà di comunicazione, di trovare un “posto significativo” nel lavoro di gruppo, nonché di poter esprimere una parte di sé, attraverso immagini e colori.

Quanto tempo all’interno del monte ore annuale dovrebbe essere dedicato alla espressività personale attraverso l’arte, nei due ordini di scuola?

Lavoro di riflessione sulle metodologie utili al conseguimento dei traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola **primaria**, in funzione di quanto precedentemente definito, tenendo presenti le nuove indicazioni nazionali, per la scuola **secondaria di primo grado**.

LAVORO DI GRUPPO

Indicare, segnalare, inventare semplici proposte di intervento didattico e di laboratorio, a sostegno delle competenze descritte, che si costruiscono già dalla scuola primaria per consolidarsi al termine del primo ciclo di istruzione.

1. Osservazioni:

- Troviamo che la scuola primaria, nell’impostazione attuale, non dia il giusto risalto alle attività di *arte e immagine*. Riconosciamo la causa di questa circostanza nel fatto che sembra mancare, non già nelle sole istituzioni scolastiche, bensì a monte, una progettazione didattica sistematica, che ponga l’attività artistica allo stesso livello di importanza rispetto a quello delle altre attività del curriculum e pertanto ne valorizzi il significato, in tal modo scongiurando, peraltro, **il rischio che dette attività decadano a costituire momenti totalmente destrutturati**, finalizzati al solo scopo di riempire il monte ore previsto, spesso con proposte assolutamente sconsigliabili di disegno libero o altra attività “di svago” dello stesso tenore.
- Riteniamo che, nella scuola primaria, non sussistano, oppure non vengano colte, abbastanza opportunità per progettare e portare avanti **lavori di tipo interdisciplinare**. Si dovrebbe, invece, perseguire proprio questo obiettivo, tanto più che la programmazione di riferimento della disciplina *arte e immagine* si configura in genere come una tra le più adatte a questo scopo.

- Ci piacerebbe che, alla fine della scuola primaria, i discenti avessero acquisito non soltanto le competenze per svolgere determinate attività, bensì anche la dovuta disinvoltura nel portare a termine i compiti che vengono loro proposti. Questo obiettivo è raggiungibile soltanto lavorando in una dimensione in cui l'attività artistica non venga vissuta come proposta sporadica e isolata, ma diventi una pratica frequente e costante, creando abitudine e dimestichezza. L'attività laboratoriale dovrebbe essere intesa, in definitiva, **non soltanto all'acquisizione di una tecnica, ma proprio a conseguire abilità tecnica.**
- Ci sembra che, al termine dei cinque anni della scuola primaria, molti alunni non abbiano acquisito le necessarie competenze non per carenza di potenzialità, bensì per mancanza di opportuna sollecitazione: **la coltivazione di quelle caratteristiche di espressività che dovrebbero connotare il lavoro artistico è spesso intesa come possibilità di concedere totale libertà di esecuzione.** Non può esserci libertà espressiva, però, laddove non sia prima stato adeguatamente sollecitato e consolidato l'apprendimento di regole e tecniche specifiche.
- Consigliamo il **lavoro di gruppo, ma soltanto** per quelle occasioni in cui questa metodologia operativa risulti la più efficace e possa consentire davvero al discente di acquisire o potenziare la capacità di lavorare in *team*, o comunque di sviluppare lo spirito di collaborazione.
- Un altro importante aspetto è la **cura del materiale**: dovrebbe essere insegnata e pretesa fin da subito. Parallelamente, bisognerebbe abituare al riordino dell'ambiente e al rispetto per tutti gli strumenti adoperati. Riteniamo che queste norme - di buona educazione e cittadinanza, prima di tutto - debbano essere introdotte fin dal primo anno scolastico. A tal proposito, possiamo riassumere le indicazioni di massima scandendole in base agli anni di scolarizzazione:
- Nel primo biennio l'alunno della scuola primaria dovrebbe:

1. sviluppare l'uso della **manualità** in generale e della **motricità fine** in particolare
imparare a prendersi **cura dell'ambiente** e dei materiali, propri o messi a disposizione dalla collettività

- Nel restante triennio, invece, sarebbe interessante:
 1. favorire l'**interdisciplinarietà**
 2. sostenere l'apprendimento di **tecniche** artistiche vere e proprie ovvero evitare assolutamente di proporre attività di "disegno libero".

2. Indicazioni per il lavoro sul territorio.

L'unica proposta è quella rivolta all'ampliamento dei confini geografici, per quello che riguarda mete di interesse storico o storico-artistico: vista la scarsità di possibilità nel territorio comunale, si potrebbe considerare più spesso l'area provinciale o l'intera regione Lombardia, aprendosi quindi a una varietà immensamente maggiore di opportunità (la sola città di Milano soddisferebbe questa necessità, per esempio).

Alle nuove proposte di uscite didattiche si legano bene attività laboratoriali (anche interdisciplinari), di complemento o con funzione di preparazione o riepilogo.

Conclusioni:

Siamo estremamente favorevoli a istituire questo tipo di incontri con una determinata frequenza. Avendoli trovati molto proficui, ci piacerebbe che ne venisse incluso **almeno uno** nel piano annuale delle 40 ore.

Dalla Premessa “La familiarità con immagini di qualità ed opere d’arte sensibilizza e potenzia nell’alunno le capacità creative, estetiche ed espressive, rafforza la preparazione culturale e contribuisce ad educarlo a una cittadinanza attiva e responsabile. In questo modo l’alunno si educa alla salvaguardia, e alla conservazione del patrimonio artistico e ambientale a partire dal territorio di appartenenza. La familiarità con i linguaggi artistici, di tutte le arti, che sono universali, permette di sviluppare relazioni interculturali basate sulla comunicazione, la conoscenza e il confronto tra culture diverse”.

EDUCAZIONE FISICA..... GRUPPO 13 :

Dalla premessa di educazione fisica

“L’attività sportiva promuove il valore del rispetto di regole concordate e condivise e i valori etici che sono alla base della convivenza civile. I docenti sono impegnati a trasmettere e a far vivere ai ragazzi i principi di una cultura sportiva portatrice di rispetto per sé e per l’avversario, di lealtà, di senso di appartenenza e di responsabilità, di controllo dell’aggressività, di negazione di qualunque forma di violenza.

L’esperienza motoria deve connotarsi come “vissuto positivo”, mettendo in risalto la capacità di fare dell’alunno, rendendolo costantemente protagonista e progressivamente consapevole delle competenze motorie via via acquisite”

Dagli obiettivi sc. Primaria

Rispettare le regole nella competizione sportiva; saper accettare la sconfitta con equilibrio, e vivere la vittoria esprimendo rispetto nei confronti dei perdenti, accettando le diversità, manifestando senso di responsabilità.

Dagli obiettivi sc. Primaria

Saper gestire in modo consapevole le situazioni competitive, in gara e non, con autocontrollo e rispetto per l’altro, sia in caso di vittoria sia in caso di sconfitta.

Obiettivo del lavoro di gruppo

Individuare esperienze utili a sostenere il raggiungimento dell’obiettivo indicato (simile tra i due ordini di scuola), in modo che possa essere applicato anche in situazioni vissute al di fuori dei tempi di educazione fisica (in altri contesti)

Scienze Motorie e competenze.

La **competenza motoria** è l’utilizzo concreto delle conoscenze, è l’applicazione pratica di una o più conoscenze non solo teoriche o astratte e rinvia ad una stretta relazione tra sapere, saper fare, saper essere.

Competenze chiave: dal quadro di riferimento europeo. Delle 8 elencate, le prime 4 competenze sono strettamente disciplinari e difficilmente sviluppabili e proponibili nella nostra disciplina.

Sono molteplici le occasioni in ambito motorio in cui gli alunni si confrontano su esperienze che portano al raggiungimento delle seguenti competenze:

capacità di affrontare problematiche e trovare soluzioni in situazioni diverse

| Competenza | Declinazione |
|---|--|
| 5) imparare a imparare; | gioco presportivo ecc |
| 6) competenze sociali e civiche; | manifestazione di fine anno: alla fine dell’anno scolastico gli alunni possono mettersi alla prova in una giornata di giochi sportivi in cui mettere in campo le competenze progressivamente acquisite, riconducibili anche ad altri ambiti disciplinari, come: l’educazione alla cittadinanza |
| 7) spirito di iniziativa e imprenditorialità; | lavori di gruppo |
| 8) consapevolezza ed espressione culturale; | consapevolezza dei livelli raggiunti e delle eventuali difficoltà |

1. Altre situazioni e occasioni:

- tornei fra le classi
- competizioni con altri istituti
- arbitraggio e auto arbitraggio
- giochi sportivi

- esperienze di storie giocate

2. Modalità didattica:

metodi attivi che coinvolgano gli alunni nell'affrontare situazioni, nel portare a termine compiti, nella realizzazione di prodotti,
cooperative learning
problem solving
circle time

3. Valutazione:

osservazione diretta

osservazione sistematica

- La descrizione del percorso svolto
- Le prove strutturate e semistrutturate di conoscenza;
- I test motori per il controllo delle capacità motorie condizionali.

GRUPPO 14 TECNOLOGIA

Obiettivo: completamento del curricolo sul modello di quello in fase di elaborazione per le altre discipline

Alla luce delle indicazioni nazionali 2012, completare il curricolo con proposte di lavoro didattico.

Evidenziare soprattutto i possibili utilizzi dei contenuti proposti, o i collegamenti tra la tecnologia e le altre discipline

Vedi nuovo curricolo verticale